

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'Italia e L'Europa in ritardo sui vaccini ma anche su Kaftrio per i malati di fibrosi cistica

Redazione · Monday, April 12th, 2021

“L’Italia e L’Europa non sono solo in ritardo sui vaccini ma anche su Kaftrio per i malati di fibrosi cistica” così inizia Roberto Bombassei, artista, scrittore ma anche **fondatore di Fibrosi Cistica Altomilinese**.

“Il Comitato per i medicinali per uso umano (CHMP) è l’organo tecnico-scientifico nelle procedure regolatorie di EMA ed è incaricato dell’inquadramento scientifico su cui si basa EMA per autorizzare la commercializzazione di un farmaco e le successive modificazioni o estensioni a un’autorizzazione già data. EMA ha già approvato nel giugno 2020 il farmaco Kaftrio per il trattamento dei soggetti con età uguale o superiore ai 12 anni con due copie di F508del oppure una copia di F508del e come seconda mutazione una mutazione con funzione minima. Ora la ricerca è stata allargata e, pochi giorni fa, il CHMP ha dato parere positivo alla richiesta e l’ha trasmesso ad EMA, che ora dovrà pubblicare un report con l’aggiornamento dell’indicazioni e supportare ufficialmente la decisione definitiva.”

“Nella popolazione con fibrosi cistica italiana, se AIFA si allineasse alla decisione di EMA, l’aumento del numero di persone trattabili con Kaftrio sarebbe notevole portando il 32% dei soggetti inclusi nel Registro Italiano FC a circa il 50% – prosegue Bombassei – . Per il momento in Italia Kaftrio è in fascia C-NN. Quindi è in commercio, con costo non negoziato, anzi con un costo proibitivo per chiunque. Si parla di circa 24.000 euro al mese. Si dovrà attendere un tempo tecnico di contrattazione per raggiungere un accordo sul prezzo, prima che AIFA approvi il farmaco assumendone i costi a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Mi rivolgo ad AIFA: i malati di fibrosi cistica non hanno tutto questo tempo, molti di loro hanno una situazione già gravemente compromessa dalla malattia... questo farmaco può fermare il progredire della patologia!”

Una decisione in tempo breve? “Lo spero – conclude Bombassei -, anche se intravedo le solite procedure burocratiche italiane ed europee. Non sanno trattare sui vaccini figuriamoci su un medicinale per migliorare la vita di qualche migliaio di persone. Spero di sbagliarmi”.

This entry was posted on Monday, April 12th, 2021 at 7:49 pm and is filed under [Legnano](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

